

Opposizione Miccichè: alleanze possibili Mozione di sfiducia, democratici tentati No di centristi e Idv

ROMA — L'enigma di Bersani è come portare in Parlamento la «sberla» subito dal centrodestra ai referendum. Berlusconi, ragionando al vertice del Pd, non ha più la maggioranza nel Paese, ma alla Camera e al Senato ha i numeri per governare. Che fare, allora? Presentare una mozione di sfiducia il 21 e 22 giugno, quando il premier dovrà parlare alle Camere per la verifica di maggioranza? Il terzo polo, scottato dalla sconfitta del 14 dicembre, è orientato a dire no grazie. E anche Di Pietro è contrario.

Nel Pd invece la tentazione della spallata parlamentare è forte, ma i democratici sanno di doversi muovere con molta cautela. Da qui alla verifica c'è di mezzo il voto di fiducia di venerdì sul decreto sviluppo e c'è la Pontida della Lega. Lì si capirà cosa hanno in mente Bossi e Maroni e allora anche Bersani e compagni potranno decidere il da farsi. Intanto la mossa del Pd è presentare un documento e chiedere il voto sul discorso del premier. Con l'idea che, se cambia il vento, il documento diventi una mozione di sfiducia. «Vediamo cosa fanno gli altri, che carattere danno alla seduta — prende tempo Bersani —. La palla è di là, poi vedremo...». La capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro è convinta che un documento presentato in Aula «cambierà la natura della seduta». Nulla è ancora deciso, ma è chiaro che Dario Franceschini alla Camera dovrà muoversi specularmente, con la speranza che il documento raccolga anche i voti del terzo polo. «I numeri sono contro di noi — ammette Ettore Rosato, deputato vicino al capogruppo —. Ma ci vuole un voto che chiarisca l'esito della verifica». E Matteo Orfini, membro della segreteria: «Il rischio di compattezza la maggioranza c'è». Il percorso verso una scelta uni-

taria delle opposizioni si prevede accidentato. Lo fa capire Pier Ferdinando Casini, a margine della presentazione del libro di Gabriella Fanello Marcucci su Attilio Piccioni, edito da Liberal Libri. «Chi pensa che il governo cada in Parlamento non ha capito nulla — avverte il leader dell'Udc —. La mozione di sfiducia è inutile». Anche i finiani sono scettici. «Che facciamo — taglia corto Benedetto Della Vedova — presentiamo una mozione di sfiducia per farcela respingere?». Intanto, però, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianfranco Miccichè, leader di Forza Sud, dichiara di «non escludere affatto» un'alleanza del suo movimento «anche con il Pd, ma-



Strategie Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani s'interroga con il partito su «come» portare in Parlamento la sconfitta politica del premier sul referendum

gari con una nuova legge elettorale». E domani il Comitato per il referendum sulla riforma del «porcellum» annuncerà i contenuti dei quesiti presentati in Cassazione, che puntano a cancellare liste bloccate e premio di maggioranza. Tra i promotori Stefano Passigli, Claudio Abbado, Dacia Maraini, Giovanni Sartori, Tullio De Mauro, Renzo Piano, Innocenzo Cipolletta...

Monica Guerzoni

